



Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016  
 Direttore Responsabile Giacomo Picone  
 Website  
[www.molisebiodiversita.it](http://www.molisebiodiversita.it)

## Comunicato Fitosanitario di Produzioni Biologiche

### Consigli per giugno

In questo mese tutte le piante arboree, di interesse agrario, si trovano in fase di accrescimento e/o di maturazione dei frutti.

### Vite

Nelle aree con clima continentale, la maggior parte delle varietà di media maturazione si trovano nella fase di fioritura ed allegagione; nelle zone più calde, invece, siamo già in fase di accrescimento acini e sulle più precoci in chiusura-grappolo.

La peronospora con temperature medie di 15 °C e bagnature fogliari superiori alle 3 ore potrebbe determinare infezioni secondarie. Per stimare le possibilità infettive ed i periodi di incubazione si consultino le tabelle del Goidanich. Bisogna trattare con i **rameici** all'80% della scadenza dell'incubazione del fungo. Sull'oidio invece, ai primissimi sintomi,

adoperare formulati a base di **zolfo** (in polvere o bagnabile).

In questo mese bisogna controllare i voli della **tignoletta** e soprattutto i grappoli infestati; se il 2-3% delle uve da tavola presenta la larveta in procinto di uscire, e/o larvette di 1<sup>a</sup> età bisogna trattare subito con prodotti a base di **Bacillus thuringiensis** var. Kurstaki (6,4%), alla dose di g 100/hl in acqua sub-acida aggiungendovi g 500 di zucchero (per le uve da vino la soglia di

intervento è 10-15%). Altrimenti si ricorrere allo **spinosad** (44%) con g 20-25/hl o g 80-120/hl (11,6% di principio attivo).

### Pomacee

Melo e pero sono in fase di ingrossamento del frutto (medio - precoci) e di maturazione (più precoci).

Controllare la carpocapsa, se è stato superato il limite di catture (2/ trappola/settimana) e la soglia di infestazione (1% di frutti infestati), si deve adoperare un formulato a base di **granulovirus** (ml 35/hl alla concentrazione del 2%) oppure lo **spinosad**, più rapido nell'azione insetticida (g 30/hl al 44,2% o g 100/hl all'11,6%). Sulle prime infestazioni di pidocchi (afidi) bisogna utilizzare g 120/hl di **azadiractina** (olio di Neem al 2,4%) o g 300/hl all'1%.

### Olivo

Nelle aree collinari del medio-alto Molise la maggior parte delle varietà di media maturazione si trova in fioritura-allegagione; nel basso Molise e nelle zone calde invece l'accrescimento del frutto è più avanzato.

Se la tignola dell'olivo ha superato la soglia di intervento (10%) si può adoperare il **Bacillus thuringiensis** var. Kurstaki (6,4%),

Zolfi per trattamenti polverulenti	Dose d'impiego	Zolfi bagnabili	Dose d'impiego
Z. <b>GREGGI</b> (ottenuti per macinazione del minerale)	Kg 25-40 per ettaro	Z. <b>B. COMUNI</b> (ottenuti dagli zolfi ventilati con l'aggiunta di bagnanti)	g 300-500/hl * con S all'80%
Z. <b>SUBLIMATI</b> (ottenuti dalla condensazione dei vapori di distillazione dello zolfo greggio)	Kg 25-40 per ettaro	Z. <b>MICRONIZZATI</b> (ridotti a particelle di pochi micron, ottenuti per macinazione di zolfi sublimati o ventilati)	g 200-500/hl con S all'80%
Z. <b>VENTILATI</b> (ottenuti dalla macinazione e ventilazione dello zolfo sublimato con la separazione delle parti più fini)	Kg 25-40 per ettaro	Z. <b>COLLOIDALI</b> (ottenuti da processi chimici di micronizzazione più spinta)	g 100-200/hl con S all'80%
Z. <b>ATTIVATI</b> (mescolati con nerofumo per una maggior attitudine a riscaldarsi)	Kg 25-40 per ettaro		



Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016  
 Direttore Responsabile Giacomo Picone  
 Website  
[www.molisebiodiversita.it](http://www.molisebiodiversita.it)

alla dose di g 100/hl. Se poi il tempo è sempre piovoso contro l'occhio di pavone e la cercospora, si può ricorrere a un prodotto consentito a base di **rame**.

Contro gli afidi e la mosca bianca (soprattutto nelle serre) si deve intervenire con l'olio di Neem (**azadiractina** all'1% = g 300/hl).

### Drupacee

Nelle zone medio-alte il pesco ed il susino sono nella fase di ingrossamento del frutto; nelle aree del basso Molise e nelle aree calde sono in invaiatura le varietà medio-precoci ed in raccolta le precoci. Appena compaiono le primissime infezioni di oidio adoperare g 400/hl di **zolfo bagnabile** (80% di p.a.). Dove sono in atto i metodi di confusione sessuale contro le tignole verificarne l'efficacia sui frutti e nelle trappole (se catturano non funzionano). Altrove, superate le soglie di intervento, (10 catture/trappola/settimana per *Cydia molesta* e 7 per *Anarsia lineatella*), adoperare il **B.t.** var. *Kurstaki aizawai* oppure lo **spinosad**.

### Pomodoro

Nelle aree interne la coltura è in prefioritura sul 1° palco, mentre nelle zone più calde è in allegazione; le piante trapiantate prima sono in invaiatura.

Solo se il tempo è piovoso, 20 mm di pioggia in 120 ore, c'è il rischio della peronospora che va trattata con prodotti a base di **rame**.

Per la lotta alle nottue, superate le soglie di intervento, (più di 5 uova su 30 foglie a caso per campo-ettaro; >6% di frutti infestati/ha), utilizzare verso sera formulati a base di **B.t.** var. *aizawai*, alla dose di Kg 1,5/ha con l'aggiunta di g500/hl di zucchero; quindi ripetere il trattamento dopo 7 giorni.

Tabella di valutazione del periodo di incubazione della peronospora della vite			Tabella per il calcolo della percentuale giornaliera di incubazione della peronospora della vite		
Temperatura Media (°C) (1)	Durata del periodo di incubazione in giorni		Temperatura Media (°C) (1)	% giornaliera della durata del periodo di incubazione	
	Con umidità atmosferica bassa (2)	Con umidità atmosferica alta		Con umidità atmosferica bassa (2)	Con umidità atmosferica alta
14	15	11	14	6.6	9.0
15	13	9.5	15	7.6	10.5
16	11.5	8.5	16	8.6	11.7
17	10	7.5	17	10.0	13.3
18	9	6.5	18	11.1	15.3
19	8	6	19	12.5	16.6
20	7	5	20	14.2	20.0
21	6.5	4.5	21	15.3	22.2
22	6	4.5	22	16.6	22.2
23	5.5	4	23	18.1	25.0
24	5.5	4	24	18.1	25.0
25	6	4.5	25	16.6	22.2
26	6	4.5	26	16.6	22.2

(1) Espressa come media aritmetica dei 4 valori: massimo, minimo, alle ore 9 e alle ore 21.  
 (2) Per i periodi con alternanza di giorni nuvolosi, piovosi e giorni sereni, i dati avranno valore intermedio a quelli indicati nelle due colonne della tabella (da Gabriele Goidanich)